

Estate

"L'estate è un non - movimento eppure dirompente, incontenibile eppure piatto; forte e di un solo colore. È impossibile guardare attentamente l'estate senza rischiare di perdere la vista, e ragionarci con profondità senza rischiare la ragione: non ha penombre, chiaro e scuro. È piena di vita, tanto piena di vita, da apparire inutile, una stagione totalitaria. Tutto l'opposto l'inverno che è un movimento, che è una implosione, una ritirata che lascia spazio a ombre e penombre, che svela passaggi prima nascosti". Egli disse. "Sì ma fa buio presto d'inverno, e poi fa freddo. Meglio l'estate quiete o movimento che sia" rispose l'altro. Dopo stettero in silenzio, che intanto era autunno.